



CIOFS/FP

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale

NOTA STAMPA 3

19 settembre 2014

La valutazione degli apprendimenti nel sistema educativo

SEMINARIO DI FORMAZIONE EUROPEA

XXVI edizione

17-19 settembre 2014

ROMA – Hotel dei Congressi, via Shakespeare 29

Dichiarazioni del 19 settembre

Di seguito le dichiarazioni di:

- **Lauretta Valente**, Presidente CIOFS-FP
- **Dario Nicoli sull'occupabilità giovanile e la Youth Garantee** (Università Cattolica di Brescia)
- **Dario Nicoli sul progetto sperimentale VALEF**
- **Mario Tonini**, Presidente CNOS-FAP
- A seguire, il consueto schema dei **dati essenziali della Formazione Professionale**.

Si è concluso oggi a Roma il **XXVI Seminario Europea** organizzato dal CIOFS-FP (**Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – Formazione Professionale**), con il sostegno di **FORMA**, sulla **valutazione degli apprendimenti** all'indomani dell'attivazione delle **prove INVALSI per ogni ordine e grado di scuole a partire da questo nuovo anno scolastico**.

Si alternati momenti pubblici, incontri di lavoro e laboratori a cui hanno partecipato rappresentanti di enti pubblici, formatori ed esperti italiani ed europei.

- **Dichiarazione di Lauretta Valente, Presidente CIOFS-FP e promotrice del Seminario Europa:**

"Sono molto contenta della partecipazione e dei primi risultati di questo Seminario Europa. In primo luogo l'adesione di INVALSI, attraverso le parole della Presidente Annamaria Ajello, a lavorare insieme al programma di valutazione per la Formazione Professionale, VALEF. In secondo luogo, per lo scambio costruttivo con i rappresentanti delle Regioni, di MIUR e MLPS. Anche le considerazioni del Sottosegretario al Lavoro Luigi Bobba sono state molto incoraggianti per il lavoro che di concerto ci auspichiamo porterà finalmente alla capillare presenza della Formazione Professionale in tutto il Paese."

- **Dichiarazione sull'occupabilità giovanile nella Formazione Professionale e la Garanzia Giovani di Dario Nicoli, Università Cattolica di Brescia:**

Quella della Formazione Professionale è la vera scuola del lavoro. Da qui bisogna partire. Lo dicono innanzitutto i dati sull'occupazione, con i ragazzi della leFP (Istruzione e Formazione Professionale) che per il 50% trovano lavoro subito dopo la fine del corso, lo dicono i dati sul recupero scolastico, con la ripresa degli studi dopo un abbandono, e lo dicono i dati sul gradimento verso questo percorso di famiglie e ragazzi. E a maggior ragione, dato che, a mio parere, la



CIOFS/FP

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale

Garanzia Giovani sarà un flop: l'occupabilità giovanile non supererà il 5%, com'è con i Centri per l'Impiego. E questo perché la Youth Guarantee nasce da un approccio meramente intellettuale e non ha dietro un'organizzazione operativa come sono invece i Centri di Formazione Professionale. E' solo dal mondo reale che possono scaturire le energie del cambiamento.

- Dichiarazione sul progetto VALEF di **Dario Nicoli**, Università Cattolica di Brescia:

Questi tre giorni di Seminario Europa sono serviti a perfezionare il progetto sperimentale di valutazione e sviluppo della formazione, VALEF, trovando l'accordo operativo con le Regioni e con l'INVALSI per partire, da ottobre, con il percorso triennale. A differenza del sistema VALES adottato dalle scuole, il modello VALEF prevede di integrare i risultati dei test INVALSI di italiano, matematica e scienze con quelli della prova professionale finale dei corsi, la cosiddetta "prova esperta", che prevede un vero compito professionale di laboratorio, il cosiddetto "capolavoro", in cui sono integrate prove di lingua italiane e inglese, di discipline scientifico-matematiche, diritto e informatica. È in questo contesto pratico che le conoscenze e le competenze dei ragazzi possono emergere al meglio, mostrando la loro reale formazione per la vita e il lavoro. Questa metodologia attiva dei compiti reali, che in termini pedagogici si chiama "formazione situata", andrebbe estesa anche negli altri ambiti scolastici e universitari perché corrisponde al modo umano di imparare e conoscere".

- Conclusioni di **Mario Tonini**, Presidente CNOS-FAP:

"Negli anni il Seminario Europa è diventato un vero e proprio laboratorio, tra istituzioni ed enti della formazione, da cui scaturiscono stimoli che non sono solo interni ma vengono proiettati all'esterno. Il tema di quest'anno, la valutazione degli apprendimenti nel sistema educativo, poteva risolversi in un corso di aggiornamento per addetti ai lavori, invece alcuni aspetti hanno fatto sì che si traducesse in un processo concreto: abbiamo chiesto a INVALSI di diventare il direttore d'orchestra per lavorare insieme a costruire modalità metodologiche cucite sulle esigenze della Formazione Professionale, e hanno accettato! Ora tutti ci mettiamo in gioco per migliorare il sistema".

Riproponiamo alcuni dati chiave sulla Formazione Professionale:

I dati essenziali sull'efficacia dei percorsi della leFP

• *Una domanda in costante crescita*

Da 23.500 iscritti nel 2002 a oltre **300 mila iscritti nel 2014**

• *Un esito*

immediatamente collegato al mondo del lavoro

Il **59%** degli allievi qualificati/diplomati della leFP lavora subito dopo il conseguimento del titolo e il **50%** a tre anni dalla qualifica



CIOFS/FP

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale

- *Una scelta ormai vocazionale*

Il **46,2%** dei 14enni sceglie direttamente i percorsi di leFP nelle Regioni dove sono attivati

- *Una buona chance di recupero della dispersione scolastica*

Il **73%** degli allievi della leFP proviene da precedenti esperienze nella scuola secondaria superiore

- *La bassa dispersione formativa*

I qualificati presso le Istituzioni formative accreditate sono l'**80% degli iscritti al terzo anno**

- *Una filiera formativa in crescita*

Il quarto anno della leFP si afferma nelle Regioni che lo attuano: **nel 2014 i frequentanti del IV anno sono 8.181**

- *Un sistema formativo socialmente inclusivo*

Nella leFP gli **allievi di nazionalità straniera** sono il **16,5%** (dati 2012)

- *Un sistema particolarmente aperto ai soggetti con disabilità*

Nella leFP la percentuale degli allievi con disabilità è del **7%** degli iscritti, quasi doppia rispetto alle scuole secondarie di II grado (3,9%)

- *Un sistema costruito dal privato sociale*

L'avviamento sperimentale e il consolidamento a regime della leFP sono stati effettuati dalle **Istituzioni**

formative accreditate e dagli **Enti di FP** del privato sociale

- *Scelte formative coerenti con le esigenze del lavoro*

Tra le qualifiche professionali, le più scelte riguardano **ristorazione, benessere, servizi di promozione e accoglienza, riparazione dei veicoli a motore, elettrico, meccanico, amministrativo segretariale, grafico, elettronico**

Tra i diplomi professionali, i più scelti riguardano **cucina, acconciatura, trattamenti estetici, servizi di impresa, elettrico, meccanico**

- *Un forte risparmio finanziario per la collettività*

I percorsi di leFP svolti dalle Istituzioni formative accreditate **costano all'anno circa 5.000 euro per allievo**, mentre un percorso formativo di durata triennale svolto dall'Istituto Professionale di Stato costa **euro 7.611,26** (costo stimato per difetto)

Ufficio stampa

Maria Grazia Balbiano – 347 36 07 342 – mg.balbiano@mariagraziabalbiano.com

Bianca Piazzese – 339 68 38 650 – bianca@biancapiazzese.it